

## Il 2010 del calcio

UN ANNO  
DI SPORT



L'Inter di Mourinho campione d'Europa



Claudio Ranieri porta la Roma al 2° posto



Antonio Cassano dalla Samp al Milan

→ **Alla Roma di Ranieri** il primato di punti nell'anno solare davanti a Delneri (Juventus e Samp)

→ **Gli azzurri di Lippi ko** con la Slovacchia. E dal 2012 solo tre italiane in Champions League

# L'Inter si prende il mondo ma l'Italia finisce in serie B

Campionato, Coppa Italia, Champions League, Supercoppa italiana e il Mondiale per club. All'Inter sfugge solo la Supercoppa europea. Un anno da ricordare? No, per il calcio italiano meglio dimenticare...

**SIMONE DI STEFANO**

ROMA  
sidistef@gmail.com

Come un effimero trucco a nascondere le rughe dell'età, i successi dell'Inter lasciano che il 2010 venga ricordato come un anno positivo per il calcio italiano. Ma tolti la multinazionale di Moratti (Mate-razzi l'unico italiano, entrato solo al 92', a calcare il Bernabeu nella finale di Champions League con il Bayern), sotto il fard, l'italpallone soffre di una miseria forse senza precedenti. L'umiliazione azzurra i mondiali sudafricana con due pareggi (Paraguay e Nuova Zelanda), una sconfitta (con la Slovacchia) e un biglietto di ritorno già alla fine della prima fase. Prandelli sta provando a far rinascere l'amore verso la Nazionale ma il lavoro è appena cominciato e sarà duro: attualmente l'Italia è al 14° posto nel ranking Fifa, dietro a Egitto e Grecia. La costante fuga di talenti registra un altro addio eccellente (Balotelli), le nostre squadre faticano in Europa e dal 2012 non si potranno più schierare 4 club in Champions. È l'anno del calcio "spezzatino", della dittatura delle tv, delle partite a mezzogiorno, della tessera del tifoso e degli spalti sempre più vuoti. In tutto questo vanno segnalate fac-



La disperazione di Marcello Lippi dopo la sconfitta con la Slovacchia che ha determinato l'eliminazione dell'Italia ai mondiali in Sudafrica

ce nuove e interessanti (Krsic, Hernanes) e graditi ritorni anche se con casacche diverse (Ibrahimovic e Aquilani).

Intanto, con il Mondiale per Club vinto ad Abu Dhabi, il 2010 chiude il grande lustro di Massimo Moratti, 5 titoli in un anno (meglio ha fatto solo il Barça "campeon de todo" nel 2009), e 5 scudetti di fila, record che spettava solo al Grande Toro e alla Juve del Quinquennio d'oro.

### UN CAMPIONATO IN EQUILIBRIO

La nuova Serie A, invece, apre le porte all'equilibrio, cala il tasso tecnico e diminuisce anche il divario di forza tra concorrenti, oggi in testa è il Milan che ha sì vinto il derby ma ha già perso due scontri diretti in casa con le inseguitrici a -3. Che non sono le solite "grandi" ma le "matricole" Napoli e Lazio. Considerato che i biancocelesti la scorsa stagione erano a un passo dalla B, la vera rivelazione

del campionato sono loro. Dietro c'è la Juve, forte del ritorno di un Agnelli alla guida societaria, e c'è la Roma, partita malissimo nella nuova stagione ma che se il campionato durasse 365 giorni sarebbe la regina d'Italia del 2010. Con 81 punti che accrescono ancor più i rimpianti per quello scudetto accarezzato a giugno e poi finito nelle tasche dell'Inter. Per Ranieri, nonostante gli zero "titoli" (sconfitto dall'Inter anche in Coppa

Foto di Christian Charisius/Reuters